Giovedì 15 Agosto 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 194.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Frottole — I Municipi italiani e il XX settembre — Un discorso del Papa — L'amnistia.

ROMA, 13 agosto.

L'*Italie* di questa sera reca la notizia che un deputato ministeriale avrebbe offerto all'on. marchese di Rudinì il suo appoggio e quello di molti altri deputati del suo colore, per costituire, durante le vacanze, un forte partito conservatore.

Posso assicurarvi che questa notizia è semplicemente fantastica e che nessun deputato della maggioranza ebbe mai neppure la più lontana idea di farsi iniziatore di un tale movimento.

Del resto non credo questo il momento più opportuno per pensare alla costituzione di un nuovo partito politico, mentre i vecchi gruppi, più volte battuti nell'ultima campagna parlamentare, hanno perduto anche quella breve parvenza di coesione che presentavano dopo la famosa radunanza della Sala Rossa e durante le prime avvisaglie per la nomina della presidenza e della Giunta generale del bilancio.

Gli stessi giornali d'opposizione, e più specialmente quelli che non si lasciano accecare dall'odio di parte, riconoscono che la passata campagna parlamentare segnò lo sfascio delle Opposizioni, e che queste, per ritornare all'attacco, alla riapertura della Camera, hanno bisogno di ricostituirsi su più serie basi e di precisare maggiormente quali siano i loro intenti.

* *

Il sindaco della città di Roma ha invitato i sindaci di tutti i Comuni capoluoghi di provincia e quelli elettivi della provincia di Roma ad intervenire alla commemorazione del 20 settembre.

Ogni giorno giungono risposte di adesione. Finora sono pervenute quelle di Ancona, Ascoli - Piceno, Benevento, Bologna, Campobasso, Caserta, Ferrara, Firenze, Foggia, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Novara, Padova, Parma, Pesaro, Porto Maurizio, Potenza, Siena, Torino, Trapani, Alatri, Ferentino, Frosinone, Tivoli, Velletri.

* *

Vi è vivissima aspettazione in Vaticano pel 18 corrente, onomastico del Papa, il quale terrà circolo di cardinali e prelati.

Dicesi che farà un discorso, nel quale accennerà al XX settembre.

* *

Ho da buonissima fonte che pel XX settembre sarà finalmente accordata l'amnistia, per i condannati dai Tribunali militari; e mi si assicura che sarà intera e completa.

Niente di meglio.

L'Europa e la China

Scrivono da Parigi:

« I nefandi massacri avvenuti in China hanno commossi tutti i *paesi civili*, e si parla di un accordo delle Potenze, compresi gli Stati Uniti, per intervenire a scopo di umanità e senza alcun pensiero politico.

È vero che le Potenze sono state d'accordo a questo riguardo nel primo scambio di idee, ma ora, mi si dice, nascono difficoltà non piccole per eseguire il progetto. Salvo per i porti e per le zone di confine, non si trova il mezzo per intervenire in un paese che ha 12,000 chilometri quadrati di superficie.

Per intendere questa cifra bisogna ritenere che l'Italia ne ha 288, la Francia 538 e la Germania 580; la China cioè è circa 10 volte più grande delle tre Potenze unite insieme.

Un egregio diplomatico italiano, che fu molto tempo in China e le cui informazioni non furono estranee alla savia astensione del Governo d'Italia nella guerra cino-giapponese, quando sorsero le prime questioni nell'estremo Oriente, mi disse che in Europa non ci facciamo nessuna idea esatta di che cosa sia la China.

Malgrado la sua fama di civiltà antica, è il paese più barbaro del mondo; più barbaro dell'Africa.

Stanley potè attraversare il continente nero senza esser molestato; « non consiglierei, disse, a nessuno di tentare un'impresa simile nel Continente giallo; o in un punto o nell'altro sarebbe massacrato.

« Gli africani sono popoli primitivi vergini d'ogni idea civile; salvo i Tuareghs nel Soudan, tribù bellicose ed indomite, possono accogliere la civiltà europea.

« Gli asiatici invece ebbero una civiltà antica affatto diversa e contraria alla nostra, una filosofia teorica che non può avere applicazione coll'età moderna e coll'idea cristiana.

« Quindi in China bisogna svellere quello che esiste prima di poter civilizzare il paese; il che è opera impossibile.

« Quanto si dice ora di apertura della China, di penetrazione nella China sono sogni. Per penetrare in China è necessaria la forza; quale sarà la nazione che potrà imporsi a 400 milioni di abitanti?

« I chinesi sono falsi, traditori; non ci si può fidare alla loro parola; firmano trattati, pronti a non osservarli, se così conviene, perchè sanno d'essere invulnerabili, salvo nei porti. »

Difatti, mi si dice che ora la questione si presenta così. Il governo imperiale a Pekino non ha nessuna autorità effettiva; un po' forse nella provincia di Petchili ed anche incerta; pel resto dell'impero comandano mandarini con nomi diversi, i quali sono i padroni effettivi.

Mettono imposte, levano soldati, nominano impiegati sotto alla dipendenza nominale dell'Imperatore, il quale dà talora ordini che non ha mezzi per fare eseguire. Su 10 *taels* d'imposte pagati dalla popolazione, almeno cinque si perdono per istrada nelle tasche dei mandarini; hanno sulla carta migliaia di soldati, che di fatto sono bande senza disciplina, male armati e che sono i primi a massacrare i cristiani. Quale intervento è possibile? Si può occupare Pekino, ma non serve per tutelare gli europei nell'immenso territorio. Per occupare le provincie sarebbero necessarie molte colonne che le Potenze europee evitano di mettere in movimento; mancano poi strade e ponti per tenerle in comunicazione colla costa. In China non esiste neanche la posta; le lettere circolano portate da pedoni avventizi ed arrivano quando arrivano.

Negli Stati Uniti, ove esiste un odio ed un disprezzo così profondi per i Chinesi, vorrebbero bensì andare avanti senza più in rappresaglie; ma esse non guarentirebbero gli europei nell'interno della China ove si ignora quanto avviene; si ignorano persino le vittorie del Giappone; esse non sopprimerebbero le bande che con nomi diversi desolano il paese, e che sono il prodotto della brutalità nazionale. Qualunque azione delle Potenze non potrà estendersi oltre ai porti ed alle regioni di confine e l'azione umanitaria diventerà per necessità politica, perchè l'intervento si trasformerà in occupazioni o su di esse l'accordo non sarà facile.

Si capisce quindi, che se il primo accordo fra le Potenze fu pronto, l'applicazione ne sia difficile.

Ed a proposito dell'Europa in China ricorre un'osservazione molto curiosa.

L'indennità di guerra della China fu in realtà sborsata dalla Francia, guarentita dalla Russia, pagata al Giappone ma intascata dall'Inghilterra in pagamento dei suoi lavori industriali. Per modo che il risultato pratico dell'operazione fu far passare 400 milioni da Parigi a Londra.

Ed ora il Giappone si rifiuta ad evacuare la penisola perchè non si trova più la base del secondo prestito.

La China è incapace di qualunque cosa; la Russia ha in mano i porti chinesi; L'Inghilterra intascò i quattrini e la Francia guarda gli altri a mangiare le castagne che essa ha tratte dal fuoco. »

GARA INTERNAZIONALE
del Tiro a Segno in Roma

La costituzione dei Comitati provinciali nella gara di tiro a Segno a Roma procede attivamente in tutte le provincie. Molti e ricchi premi saranno offerti dalla Casa Reale e dai ministri. Si calcola che il loro valore, ascenderà a duecento cinquanta mila lire.

Anche dall'estero è assicurato un numeroso concorso di tiratori. Venne pubblicato il programma ufficiale della gara.

La parte prima concerne la gara regolamentare riservata ai cittadini soci del tiro a segno e alle rappresentanze di Società di Tiro a segno nazionale che risulteranno composte:

1. Di tre rappresentanti se il numero dei soci non supera i 200.

2. Di quattro rappresentanti se la Società conta oltre i 200 soci, ma non più di mille.

3. Di cinque rappresentanti se la Società conta oltre 1000 soci.

Premi di rappresentanza: 1. Premio bandiera del Tiro a segno nazionale da tenersi in deposito a titolo d'onore fino alla terza gara generale.

Grande medaglia d'oro e stendardo d'onore.

2 e 3. Grande medaglia d'oro e stendardo d'onore.

4 a 6. Grande medaglia d'oro.

7 a 10. Medaglia d'oro di 1. grado

11 a 15. Medaglia d'oro di 2. grado.

16 a 30. Medaglia d'oro di 3. grado.

31 a 50. Grande medaglia d'argento.

51 a 100. Medaglia d'argento di 1. grado.

Le Società che daranno alla gara uno o più gruppi di 10 tiratori concorreranno col miglior risultato dei migliori 8 tiratori di un gruppo ai seguenti premi:

1. Premio corona d'argento,

2 e 3. Grande medaglia d'oro.

4 e 5. Medaglia d'oro di 1. grado.

6 e 7. Medaglia d'oro di 2. grado

8 a 10. Medaglia d'oro di 3 grado.

11 a 15. Grande medaglia d'argento nel limite minimo ammissibile di punti 768 (media dell'uno).

Il premio maggiore esclude il minore.

Il manifesto indica le norme e i premi pel campionato nazionale, pel campionato Italia pei tiratori scelti, pel riparto scuole, riparto milizia, riparto libero e il programma della gara militare.

I rapporti sulle manovre di campagna

I rapporti pervenuti al Ministero della guerra da tutti i corpi d'armata constatano che le manovre di campagna hanno potuto effettuarsi ovunque, osservando le modalità stabilite e seguendo quella naturale progressione nello sviluppo dell'intensità dell'istruzione e della fatica che è necessaria per ottenere che le manovre diano il massimo profitto possibile.

Anche quest'anno nelle manovre presero parte come al solito i militari di una classe richiamata dal congedo, quella del 1870, e si è potuto constatare una volta di più che i nostri richiamati sono un elemento molto prezioso per l'esercito.

Senza bisogno di un lungo allenamento, in pochissimo tempo essi si affiatano così intimamente coi soldati anziani da formare un tutto uniforme ed armonioso. Tanto in manovra, quanto nelle marcie riescirebbe infatti ben poco agevole il poter distinguere il soldato richiamato da quello dell'esercito permanente, se quello non avesse in generale un aspetto più vigoroso dovuto ad uno sviluppo più completo dell'organismo.

In nessuna delle località nelle quali si svolsero le manovre recentemente ultimate si è dovuto quest'anno registrare disgrazie ed inconvenienti degni di nota, sebbene la stagione nella quale ebbero luogo le esercitazioni, sia stata la più calda ed afosa, e quindi la meno atta alle fatiche delle lunghe marcie.

Ed a questo proposito siamo lieti di poter dire che anche in Sicilia, dove più cocenti sono i raggi solari, e dove meno giovani erano i soldati chiamati alle armi, si sono compiute lunghe marcie, esercitazioni faticose in modo veramente ammirevole, senza un inconveniente qualunque, senza una disgrazia.

I militari chiamati in Sicilia erano quelli delle classi 1864 e 65 appartenenti alla milizia mobile della fanteria e dei bersaglieri; essi hanno mostrato di avere istruzione, disciplina, resistenza alle fatiche, attività e spirito militare non comuni; e di essere ottimi soldati capaci di sostenere il confronto delle truppe migliori e più agguerrite.

La milizia mobile del nostro esercito, se è uguale a quella che recentemente ha manovrato in Sicilia, e non vi è ragione di dubitarne, potrà stare a pari dell'esercito permanente per resistenza alle fatiche, per disciplina e per saldezza ed all'occasione, siamo certi che saprà mostrarsi uguale anche per abnegazione e valore.

Il Congresso dei ferrovieri a Milano

La *Magdeburger Zeitung*, che spesso riceve comunicazioni ufficiose, è autorizzata a dichiarare che la Germania *non* prenderà parte al Congresso degli operai ferrovieri, che si terrà il 29 corrente a Milano, e ciò grazie all'energia del ministro delle ferrovie Thielen, il quale seppe soffocare nel germe i sintomi d'agitazione socialista che si erano rivelati nel 1890 tra gli addetti alle ferrovie.

In Francia, in Svizzera, in Italia si è lasciato invece, soggiunge la *Magdeburger*, che il partito socialista si impadronisse di tutto questo numeroso ordine di persone. Guèrard, il segretario generale del Comitato francese, è un abile agitatore, il quale promuove sopratutto l'idea che gli operai debbano fare ogni sforzo per diventare azionisti delle ferrovie e controllarne la gestione.

A Milano gli italiani insisteranno sopratutto, dal canto loro, per l'orario delle otto ore e il completo riposo festivo.

Gli introiti di luglio

È stato pubblicato lo specchietto degli introiti di luglio, che riferiamo colle illustrazioni di fonte ufficiosa per spiegare i motivi di alcune diminuzioni.

Nel luglio 1895 le tasse di consumo gittarono lire 30,799,651 con un aumento di 5,213,697 in confronto del luglio 1894.

Il maggiore aumento di lire 4,759,593 fu dato dalle Dogane, di cui 2,500,000 sul grano e oltre 900,000 sullo zucchero.

Anche i tabacchi trovansi in aumento di lire 119,801 in confronto del luglio 1894 mentre le privative gittarono complessivamente lire 55,751,944 con un aumento di lire 5,817,022 in confronto del luglio 1894.

Le tasse sugli affari invece gittarono lire 22,818,367 con una diminuzione di lire 2,741,512 in confronto del luglio 1894.

La maggiore diminuzione si deve per lire 1,373,680 alle tasse di successione e per lire 1,553,392 alle tasse sul bollo.

La diminuzione sulle tasse di successione dipende principalmente dal maggiore incasso che si ebbe per circa 800,000 lire nel luglio 1894 in confronto del luglio 1893.

La perdita invece sulle tasse di bollo dipende quasi interamente dalla tassa sui biglietti degli Istituti di emissione, il cui prodotto è diminuito dalle restrizioni della circolazione.

AL POLO NORD

Sono passati due anni da che il dottor Fridtof Nansen, il coraggioso navigatore, ha intrapreso sul suo vapore *Fram* (Avanti) una nuova esplorazione del polo Nord.

Il 21 luglio 1893 la nave *Nordkyn*, che fa parte della spedizione, aveva raggiunta la frontiera estrema del Nord della Norvegia ed era giunta il 3 agosto dello stesso anno, all'isola di Waigatch, che si trova vicino alla linea che separa l'Asia dall'Europa.

Da quel giorno non si è sentito parlare della spedizione.

Il *Fram* è abbondantemente approvvigionato per cinque anni, e i componenti la spedizione non sperano, come risulta da una lettera mandata dal dottor Nansen al fratello, che abita a Cristiania, essere di ritorno prima del 1897 o del 1898.

In questa lettera, che pubblica un giornale norvegiano, Nansen scrive:

« Io credo che non potremo pensare a ritornare prima di quattro o cinque anni, ma tu puoi essere assolutamente sicuro di vederci ritornare, poichè mai uomini si sono trovati meglio approvvigionati di noi.

Non ci è facile prevedere il tempo che ci sarà necessario pel nostro viaggio, perchè è possibile che noi saremo costretti di passare l'inverno sulle coste dell'Asia, e allora perderemo un anno intero.

In ogni caso il viaggio durerà al *minimum* due anni. »

La spedizione Nansen è importantissima; ed è seguita col maggior interesse dal mondo della scienza.

IL PREZZO DEL PANE IN ITALIA

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, direzione generale dell'agricoltura, abbiamo ricevuto le *Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane*, in 72 mercati del regno, dal 15 al 21 luglio 1895.

Eccole:

Piemonte: — Il prezzo massimo del pane di prima qualità, fu di 48 centesimi al chilo, e il prezzo del pane di seconda qualità, fu di 38 centesimi, *massimo*, e 33 *minimo*; il prezzo del pane misto o d'altri cereali, fu di 26 centesimi *massimo* e 22 *minimo*.

Lombardia — Pane di prima qualità 40 centesimi, *massimo*, 35 *minimo*; pane di seconda qualità, 35 cent. e 23 cent.; pane misto, 35 cent. e 23 cent.

Veneto — Pane di prima qualità 46 centesimi e 38 centesimi; pane di seconda qualità 40 cent. e 28 cent; pane misto 36 cent. e 21 centesimi.

Liguria — Pane di prima qualità 45 e 33; di seconda qualità 38 e 30.

Emilia — Pane di prima qualità 45 e 33; pane di seconda qualità 35 e 26; pane misto 24.

Marche ed *Umbria* — Prima qualità 40 e 26; seconda qualità 33 e 25.

Toscana — Prima qualità 48 e 28; seconda qualità 42 e 26; pane misto 36.

Lazio — Prima qualità, 45 centesimi, seconda qualità 40.

Regione meridionale adriatica — Prima qualità 40 e 31; seconda qualità 30 e 26; pane misto 28 e 16.

Regione meridionale mediterranea — Prima qualità 42 e 27; seconda qualità 35 e 20; pane misto 28 e 16.

Sicilia — Prima qualità 38 e 30; seconda qualità 30 e 28.

Sardegna — Prima qualità 40 cent.; seconda qualità 35 e 26; pane misto 30.

Scena terribile alle Assise

La *Nuova Sardegna* ci giunge coi dettagli emozionanti della scena avvenuta alle Assise di Sassari quando i briganti Derosas ed Angius tentarono di uccidere i loro complici Spina.

Mentre, dopo il verdetto, la Corte stava per rientrare a leggere la sentenza, Derosas, ad un tratto, si avventò come una belva, contro Leonardo Spina, sessantaduenne, e tentò strangolarlo.

Angius si avventa pure contro gli Spina, dando mano forte al suo compagno.

È un momento di terrore indescrivibile. È un urlo terribile, un'eco di proteste, di grida.

I carabinieri, i quali tenevano la porticina aperta per fare uscire l'Obino, si slanciano contro i due feroci banditi, e mentre l'Obino è fuori, dentro la gabbia si svolge un conflitto nuovo negli annali giudiziari di Sassari.

L'Angius riesce ad estrarre dal fodero la sciabola di un carabiniere; ma è subito afferrato e disarmato, è messo sotto i piedi del maresciallo Pillai e di alcuni carabinieri.

Il Derosas è pure reso impotente da tre o quattro carabinieri che lo tengono forte per il collo e per le braccia.

In mezzo a tutta quella scena selvaggia, si ode singhiozzare la madre di Angius, che trovasi nella sala. Viene allontanata dal delegato di P. S., signor Dariso.

Il pubblico, aumentato considerevolmente, — tanto dentro la sala quanto nel cortile e nelle adiacenze — si affolla intorno alla gabbia.

Delegati di P. S., carabinieri, molti altri agenti ed il picchetto dei soldati, non senza sforzi riescono finalmente a ristabilire l'ordine.

Suicida nel dì delle nozze

Un luttuoso fatto funestò i pacifici abitanti d'un cascinale in territorio del comune di Minerbio, Villica (Bologna).

Una giovane contadina, Erminia Atti, fidanzatasi con certo Calori, lo attese di ritorno dal servizio militare per sposarlo. Le nozze infatti si celebrarono, ma nello stesso giorno l'Erminia si affogò in un maceratoio della canape.

Si ignorano tuttora le cause della tragedia.

Il congresso interparlamentare della pace

Brusselles 14 — Ieri mattina nella sala del Senato è stata inaugurata la prima conferenza del congresso interparlamentare. Erano presenti 24 rappresentanti delle diverse nazioni. L'assemblea elesse a suo presidente il senatore belga, Descamps.

Il ministro belga dei lavori pubblici nella seduta antimeridiana salutò i congressisti, e con elevate parole rilevò lo scopo delle conferenze del congresso interparlamentare. Il suo discorso, ascoltato con religiosa attenzione ed applaudito, si può riassumere nella frase seguente, che ne fu il soggetto: « Combattere la violenza per far trionfare il diritto ».

Anche nel pomeriggio si tenne seduta. La cosa più importante presentata nelle due prime sedute, fu il conchiuso che l'ex deputato alla Camera belga, Houzeau de La Haie, portò a nome della commissione speciale del sesto congresso interparlamentare, nel quale conchiuso *si propone l'istituzione* di un tribunale internazionale arbitramentale permanente.

Al conchiuso del comitato è unito un progetto contenente 15 articoli.

Sedici mila sarti in isciopero

Uno dei più giganteschi scioperi che mai siano avvenuti tra i sarti ed operai affini in New-York è scoppiato domenica, 28 luglio, quando l'Executive Board della *Brotherhood of Tailors* ordinò che i sedici mila sarti, ascritti all'Unione in quella città, a Brooklyn Bronnsville e Newark N. J., abbandonassero il lavoro; di essi 1800 sono ragazze, e donne.

Lo sciopero durerà finchè i cosiddetti *bosses* non abbiano accettato e firmato la nuova convenzione, secondo la quale:

1° i contrattori debbono prestare garanzia pecuniaria che sborseranno puntualmente le paghe agli operai, pena in contrario la perdita del deposito;

2. nessun apprendista sarà ammesso nei laboratorii senza il biglietto dell'Unione;

3° non sarà più obbligatorio terminare una determinata quantità di lavoro in un periodo prestabilito;

4° la tariffa delle paghe varia dai dollari 15 ai 9, e l'orario è di 10 ore per i primi cinque giorni; di 9 il sesto, inclusa un'ora pel desinare;

5° solo i membri della Brotherood possono essere ammessi a lavorare.

I contrattori — facendosi forti che *l'accordo cogli uomini avrebbe dovuto spirare* solo il prossimo settembre — protestano contro gli operai, accusandoli di insigne malafede e dichiarando che non cederanno assolutamente *La* lotta quindi si affaccia di un'asprezza straordinaria e di un esito molto dubbio.

IL COLONNELLO SENZA TESTA

A proposito delle recenti nomine nell'Ordine della Legion d'Onore in Francia, *nella quali* figura il *signor* Lacarre, console a Rio Janeiro, il *Gaulois* narra uno strano episodio.

Il Lacarre è figlio di un colonnello che comandava a Reisohoffen nel 1870 uno dei reggimenti di corazzieri che eseguirono la leggendaria carica tanto ammirata dallo stesso re Guglielmo di Prussia.

Nel momento in cui il colonnello Lacarre con la spada alzata comandava l'*En avant!* ebbe la testa completamente asportata dal tronco per lo scoppio di un obice.

Per un vero miracolo di equilibrio il cavaliere restò in sella, il cavallo partì al galoppo ed i prussiani videro avanzarsi contro di *essi*, a cavallo, questo colonnello decapitato, conducendo alla morte gli avanzi di un reggimento già decimato.

Una visione macabriba, terribile, che deve aver non poco terrorizzato gli oltracotanti prussiani fra i quali comparve.

Una truffa tra i morti

La *Riforma* narra la seguente ingegnosa truffa.

Giorni sono nel pomeriggio un signore elegantemente vestito col cappello a cilindro con lutto e in redingote si avviava *nel cimitero a Campo Verano.*

Ad un certo punto entrò nella chiesa di San Lorenzo, tenuta dai cappuccini sorveglianti del cimitero, e rivoltosi al padre guardiano gli disse, *singhiozzando*, essere nel domani l'anniversario della morte dell'adorata consorte e che desiderava gli celebrassero solenni esequie in suffragio dell'anima sua.

Il padre guardiano lo consolò, quindi corse premuroso a chiamare il superiore per trattare le modalità dell'ufficio funebre.

Giunto il superiore si contrattò pel catafalco, pei paramenti e i cantori ecc. per cento franchi che lo sconosciuto volle pagar subito, estraendo un biglietto da mille.

Il padre gli restituì novecento lire, fissando le esequie per il giorno successivo alle ore otto.

Lo sconosciuto si allontanò sempre *lagrimoso*, dicendo che avrebbe condotto i parenti e gli amici.

Nel domani tutto era pronto, i frati attesero fino alle undici, ma nessuno si presentò.

Il padre insospettito verificò nei registri del cimitero e trovò che nessuna signora era morta negli anni antecedenti col nome dato dal sedicente *marito inconsolabile.*

Corse allora alla Banca d'Italia per cambiare il buono da mille; ma alla Banca glielo sequestrarono perchè falso!

La questura ricerca attivamente il truffatore falsario.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1348). Un incendio distrugge il Duomo di Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

È altrettanto difficile far comprendere qualche cosa a una donna per mezzo del ragionamento, quanto è facile convincerla per l'emozione.

×

Cognizioni utili.

Una ricetta contro il caldo.

Nelle Indie, oltre al dormire durante le ore più cocenti del sole, le signore adoperano un curioso sistema: pongono sotto tutti i mobili dei piatti di porcellana su cui sono distese tante fette di limone. Dicono che, così usato, il limone rinfreschi l'aria degli appartamenti; la virtù di quale fenomeno fisico, noi l'ignoriamo. A ogni modo, si può provare la semplice e poco dispendiosa ricetta. Vi sarà nelle stanze da noi abitate a preferenza un sottile odore da ricordare i nostri boschi meridionali: un odore piacevole e sano.

×

La sfinge. Monoverbo.

DcdT!

Spiegazione del monoverbo precedente.

TETRAGGINE (*te tra* g g *in* e)

×

Per finire.

Tra una signora francese e un bellimbusto che le fa la corte.

La signora s'avvicina alla finestra, e, guardando l'aria grigia e nebulosa, esclama:

— *Quel orage!*

L'amico cava premurosamente l'orologio e risponde:

— *Six heures et demi.*

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Grandine devastatrice

Un furioso temporale imperversò ieri circa le 5 pom. accompagnato da grandine che devastò le campagne di S. Maria la Longa e Meretto. Qualche danno, ma non d'importanza, venne risentito anche a Trivignano.

Una meteora. Scrivono da Gradisca, 13:

« È stata osservata iersera una bellissima meteora, la quale apparendo in prossimità della via lattea, si mosse in direzione da sud a nord, aumentando sempre più di splendore, quanto più si avvicinava alla parte settentrionale dell'orizzonte.

La meteora aveva la forma di una sfera luminosa ed il suo splendore rassomigliava a quello della luce elettrica bianca. Scomparve sciogliendosi in una grandissima quantità di scintille. »

Cerneglons, 15 agosto.

La sagra.

Domenica 18 corr., ricorrendo l'annuale sagra del paese, avrà *luogo* una grande festa da ballo con la distinta orchestra di Paderno, e verranno accesi dei fuochi artificiali.

Le osterie saranno fornite di eccellenti vini e di squisite vivande ed a prezzi limitati. *Toni.*

Omonimia. Quel Fadini Giovanni di Tarcento che fu denunciato quale sospettato autore di un taglio di viti — come venne data notizia nel nostro numero del 12 corr. — non ha nulla da fare con Fadini *Giovanni fu* Antonio dello stesso paese. La paternità del denunciato è *fu Leonardo.*

Furti. Ignoti mediante spinta gettarono a terra *l'imposta di una finestra* del casolare disabitato di proprietà dei boscaiuoli Tessitori Giuseppe, Tolazzi Giuseppe, e Gallizia Giuseppe, ed ivi penetrati da una stanza terrena rubarono a loro danno indumenti pel complessivo valore di lire 58.50.

— Pure ad opera di ignoti a S. Maria la Longa a danno di Valentinuzzi Caterina vennero rubati 4 biglietti da una lira, lire 2.70 in rame, ed un fazzoletto di seta del valore di lire 3.80, che essa teneva custoditi in un armadio.

Marito e padre brutale. Venne denunciato all'autorità giudiziaria De Cecco Antonio da Moruzzo per mali trattamenti a danno della di lui moglie e figlio, tali da costringerli ambedue ad abbandonare la casa.

Un annegato. A Ragogna uno sconosciuto accintosi al passaggio del fiume Tagliamento ed ignorandone la profondità, *miseramente periva annegato.* Il suo cadavere ancora non si rinvenne.

Speranze della patria. Mosanghini Teofilo d'anni 13 e Furlan Biagio d'anni 14 da Mortegliano vennero arrestati per furto qualificato in danno di Brunich Antonio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Oggi vi è il solito concorso di gente dei dintorni, che si verifica ogni anno in questa giornata. Un po' la Madonna, un po' la Tombola e le Corse, esercitano questa attrazione, ch'è vista assai di buon occhio dagli esercenti. Quest'anno vi è di più l'Esposizione. Fino dalle prime ore del mattino le vie della città erano animatissime. La giornata è splendida e non eccessivamente calda.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

Tombola — Corse — Musica — Teatro.

Alle ore 5 pom. in Giardino Grande avrà luogo l'estrazione di una pubblica Tombola, a totale beneficio della locale Congregazione di carità, colle seguenti vincite: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400 Una cartella, di dieci *numeri*, costa una lira.

— Alle ore 6 seguirà la Corsa di cavalli italiani, coi seguenti premi: I. lire 800; II. lire 500; III. lire 300.

Ecco l'elenco dei cavalli che prenderanno parte alla corsa d'oggi:

Almaviva del signor Tamberi.
Giunone del comm. Breda.
Messalina del signor Tamberi.
Pluto del signor Nencioni.

— Dalle 7 e mezza alle 9 sotto la Loggia Municipale suonerà la Fanfara di cavalleria gentilmente concessa dall'autorità militare.

— Alle ore 8 e mezza, nel Teatro Sociale, sesta rappresentazione dell'operaballo *Mefistofele.*

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

L'ESPOSIZIONE AGRARIA.

Un'occhiata generale.

Riservandoci di dedicare nei prossimi giorni speciali rassegne alle cose più notevoli delle singole divisioni e sezioni, coi nomi degli espositori, diamo frattanto un'occhiata generale alla Esposizione, che, come dicemmo ieri, si *presenta nel suo complesso* assai bene e può dirsi riuscita sia per la quantità come per la qualità degli oggetti esposti, molti dei quali attraggono l'attenzione anche per la loro novità, segnando un grande progresso in varie industrie delle quali si giova l'industria agricola ed affini.

Dalla piazza Garibaldi, ove furono innalzate due antenne coi gonfaloni della città di Udine e della Provincia, si entra all'Esposizione per la porta centrale del Palazzo degli Studi, al sommo della quale una grande tabella artistica porta scritto a lettere cubitali: *Esposizione Agraria.*

L'atrio è ornato di piante che formano verdi aiuole intorno ai pilastri e negli angoli.

Dall'atrio si passa tosto nel corridoio che si allunga perpendicolarmente all'ingresso, e dove a ridosso delle pareti sono disposte una infinita varietà di macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, vinificazione e caseificio. La sfilata delle macchine continua in altro corridoio, che fa angolo con questo, e un po' dappertutto al pianterreno.

Un ampio cortile riunisce allineati un centinaio almeno di aratri ed erpici, potenti nelle loro forme snelle, e razionalmente costruiti. Quale distanza enorme dai vecchi pesanti e scricchiolanti aratri tirati da quattro paia di buoi, *che non riuscivano a smuovere le zolle ad* un palmo di profondità! In questo cortile vi sono pure alcune locomobili, e sotto tettoie lungo due lati stanno esposte bellissime botti, così bene costruite che sembrano d'un pezzo solo, e talune di proporzioni colossali, cioè della capacità da 40 a 60 ettolitri.

Rientrando nelle sale e corridoi diamo un'occhiata alla interessantissima mostra forestale che si divide in una raccolta xilologica comprendente i campioni di tutte le specie di alberi ed arbusti che allignano nella provincia di Udine, nonchè i campioni di varie specie di cortecce e carboni elencati in apposito catalogo che ne determina il nome botanico, italiano e vernacolo. Importante, perchè nuovo, è poi il quadro statistico sui pascoli alpini della nostra Provincia, comprendente 346 zone pascolive, completato da una carta topografica che segna per ciascun Comune e Distretto forestale l'ubicazione loro; e da una breve relazione dell'ispettore, nella quale è cenno di alcune modifiche, necessarie ad accrescere il valore ed il reddito dei pascoli. Non *meno interessante* è la relazione sulle opere d'arte a correzione dei torrenti montani e di rimboschimento delle frane, che da otto anni si stanno compiendo a cura del Comitato forestale della Provincia, nell'alto bacino del Tagliamento, illustrata da disegni delle principali opere d'arte (serre in muratura, briglie in legname, ecc.) e da quelli dei due vivai forestali esistenti a Villa Santina ed a Forni di Sotto.

Abbiamo accennato sopra agli attrezzi e macchine per il caseificio, esposte nel primo corridoio; ma la più importante mostra di questa sezione occupa due sale (un solo espositore per sala) e ci è parsa una mostra completa, veramente stupenda, ove sono visibili le più recenti invenzioni, i più utili ritrovati, che hanno tanto contribuito a far progredire l'industria del caseificio anche nel nostro paese.

Di questa mostra non mancheremo di occuparci con speciale riguardo, come merita.

E usciamo di nuovo, nell'ampio cortile piantato d'alberi e nel cui centro getta alto il suo zampillo una fontana, ove è raccolta la poetica famiglia dei fiori in vaso. Qui bisognerebbe rimanere a lungo, perchè ci sono tante graziose e stupende creazioni della natura da contemplare, e perchè ci si trova bene; ma, oggi siamo di passaggio, e ci allontaniamo a malincuore dal gaio recinto, non senza aver dato un'ultima occhiata più lunga di ammirazione ad una raccolta splendida di crisantemi, dalle tinte più accese o più delicate, dalle screziature più vaghe ed inverosimili. Altri fiori recisi e fiori artificiali allietano due sale nell'interno.

Dal cortile che contiene la mostra dei fiori in vaso, si passa al Restaurant ed alla fiera dei vini, che occupa una sala e un corridoio.

Ed anche il vino, *specialmente se* versato dal sincero fiasco paesano e guardato attraverso il limpido cristallo scintillante di un calice elegante, ha, come i fiori, la sua poesia, ed ha una grande virtù se ci dona « il sapiente della vita oblio. »

Accostiamoci dunque con amore e rispetto a questi banchi, a queste montagne di bottiglie, a queste lunghissime file di fiaschi reggimentati, ai benemeriti sacerdoti che pontificano incessantemente in questo tempio, sacro a Lieo, sturando e versando; e qui posiamo... e beviamo.

Domani riprenderemo il giro.

Il numero degli espositori.

Nella Divisione I — Istituzioni cooperative agricole — 74.

Nella Divisione II — Macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e caseificio — 135.

Nella Divisione III — *Prodotti vegetali*, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio — 84.

Nella Divisione IV — Piccole industrie — 95.

Nella Divisione VI — Istituzioni operaie — 49.

Nella divisione VII — Fiera vini — 55.

Totale 492 espositori.

Manca la Divisione V — del bestiame — la cui mostra avrà luogo giovedì 22 corr.

I visitatori non furono ieri molto numerosi; ma pur in quantità abbastanza ragguardevole se si tiene conto ch'era la prima giornata e che il biglietto d'ingresso costava una lira.

L'orario per l'Esposizione è dalle 8 ant. alle 5 pom.; per la fiera vini dalle 7 alle 11 pom.

Oggi il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi.

Venerdì 16 corrente alle ore 16 circa, nei locali dell'Esposizione si faranno esperimenti con alcune scrematrici, zangole e altri apparecchi per la lavorazione del latte.

Il ministro dell'agricoltura on. Barazzuoli arriverà a Udine mercoledì sera col diretto delle 16.56

Il venerando senatore De Vincenzi, Presidente della « Società degli Agricoltori Italiani » ha inviato al senatore Pecile un gentilissimo telegramma scusando il suo non intervento all'apertura dell'Esposizione, con parole di encomio alla operosissima « Associazione Agraria Friulana ».

Fiori artificiali.

Un appunto che oggigiorno si muove spesso agli artisti o a chi si occupa di applicare l'arte all'industria, è la mancanza d'originalità. Ci si dice che fa difetto il senso creatore. Nel percorrere l'Esposizione, e specialmente la stanza destinata all'industria dei fiori artificiali, mi domandavo se quel rimprovero era realmente meritato; mi domandavo se nell'ordine della creazione artistica noi friulani eravamo realmente colpiti d'incapacità, ridotti alla parte di plagiari, fatalmente condannati a non essere che abili copisti di prodotti parigini.

Ho potuto convincermi invece, e tutti coloro che visiteranno la mostra ne converranno, che essa segna un progresso, immenso e lusinghiero assai pella nostra città, nella industria dei fiori artificiali.

Primeggia fra gli espositori la Ditta *Peratoner Fabris*, che *ha disposto* con sommo buon gusto i suoi prodotti, dall'insieme dei quali si deduce che le sue ispirazioni non appartengono al passato o che il Fabris ha saputo adattare le scoperte della scienza, al gusto moderno.

Viaggiando molto e scrutando con zelo instancabile i segreti della sua arte, il Fabris seppe creare a grado a grado, nell'industria dei fiori artificiali, dei tipi assolutamente distinti, dirò così, suoi personali. Lo spazio mi vieta di farne una classificazione dettagliata, e me ne duole, ma non tralascierò di richiamare l'attenzione dei visitatori su alcuni tipi di fiori e su alcuni loro usi ben distinti. *Primeggiano* nella mostra le corone mortuarie di cui il Fabris ha saputo creare un tipo nuovo, e fra le quali spicca la bellissima corona che giace nel centro del banco, alla quale tiene subito dietro quella vicino all'ingresso, nero e argento.

Piena di buon gusto e di esecuzione felicissima, è la ricca collezione di fiori di moda destinati alle modiste pella guarnizione dei cappelli. Diciamo delle modiste, *currenti calamo*, perchè se le principali della città si forniscono *già* dal Fabris, in grazia al buon gusto ed al mite prezzo dei suoi prodotti, chiunque suole confezionare da sè un cappellino, una *capote*, o una *toque*, può rivolgersi alla ditta Fabris, che ha di che soddisfare tutti i desideri. Molto elegante è la collezione ornamentale di fiori sciolti, in mazzi, in cestelli rustici o in vasi artistici, tanto che, fin dall'apertura dell'Esposizione, un scelto pubblico, attratto dalla ricchezza della mostra Fabris, donde fu bandito l'ingombro e l'ammucchiamento soverchio dei prodotti, l'ha visitata ammirandola e lodandola, pella grande correttezza e freschezza di disposizione.

Ci permetta però il Fabris di fargli una domanda: Perchè non attaccare ai numerosi prodotti venduti fin da quando si aperse l'Esposizione il tradizionale cartellino col motto « *Venduto?* » Essere modesti va bene, ma troppo poi no.

Olea fragrans.

Nella mostra dei fiori artificiali sono pure ammiratissimi quelli della signora Fanna Vittoria, e ci sono belle cose anche di altri espositori.

XX settembre. Domani sera alle ore 8 e mezza si radunerà, nella sala superiore del Teatro Minerva, il Comitato esecutivo per le feste del XX settembre.

Società operaia generale. Come annunciammo, iersera alle ore 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia.

Aperta la seduta il signor Pietro Comessatti a nome anche del signor Gambierasi desidera sapere dal Consiglio se i loro posti di vicepresidente e direttore devono rimanere vuoti fino alle avvenute surrogazioni, oppure se si debbano ritenere come rinunciatari dal giorno delle date dimissioni.

Sabbadini e Alessio ritengono che debbano rimaner al loro posto fino alla loro surrogazione, oppure esporire altre pratiche per indurli a rimanere.

Sandri non crede che questi possano sedersi ai loro posti dopo le date dimissioni. Dice di deplorare che due uomini come il Comessatti ed il Gambierasi che da tanti anni seggono nei Consigli della Società operaia, abbiano preso il divisamento di dare le dimissioni perchè la maggioranza del Consiglio non si è pronunciata secondo le loro vedute. Non trova giustificate le loro dimissioni, così facendo in ogni questione, si dimostrerebbe di voler imporre le proprie idee.

Comessatti risponde al Sandri che ognuno è padrone di interpretare le cose a suo talento; così essi, i più colpiti

dalla discussione avvenuta venerdì sera, trovarono sola via d'uscita le dimissioni da tali cariche, non però da quella di consiglieri. (Abbandona quindi il posto di vice-presidente, e va a sedersi in quello di consigliere).

Tunini, presidente, comunica che fu recapitato alla Società un ricorso firmato da 192 soci che domandano la convocazione dell'assemblea a termini dell'art. 37 dello Statuto per annullare il deliberato del Consiglio che deliberava di non aderire alle feste del 20 settembre.

Comessatti dice che, a termini dello Statuto, ai firmatari del ricorso non si può negare tale diritto. Il Consiglio prenda atto di ciò a titolo di sola comunicazione.

Seitz non trova perfetta regola quella di attenersi alle disposizioni di un articolo nel mentre si ha l'articolo 64 che dice che il Consiglio può anche rifiutarsi di aderire a quanto domandano i ricorrenti.

Sandri osserva che gran parte dei signori firmatari del ricorso sono quegli stessi che compilarono lo Statuto. Noi già, dice, siamo gli esecutori delle disposizioni che essi stessi compilarono, finchè l'articolo 64 ed altri che cita, rimangono nel *nostro Statuto*, avremo tutto il diritto di dare loro quelle interpretazioni che gli stessi articoli suggeriscono, trova che la competenza in questo caso è del Consiglio, non ha tema di portare l'argomento all'assemblea, anzi lo desidera, questa, come lo Statuto parla, è la sovrana. Non si cerchi però di ingannare l'opinione pubblica col dirci che siamo clericali o socialisti, non si dica che si vuole escludere la politica. Vi hanno dei liberali di nome che sono ascritti alle confraternite della Madonna *delle Grazie* o ad altre.

Sabbadini rimprovera la Direzione perchè l'oggetto fu portato al Consiglio, mentre era di spettanza della Direzione. Tutt'al più era *il caso di riferire* quale comunicazione al Consiglio.

Seitz insiste perchè il ricorso si discuta, e deliberi il Consiglio se ha o meno di venire portato all'assemblea.

Tunini, presidente, sperava di evitare un conflitto in Consiglio. Per il bene della Società, invita i consiglieri a troncare ogni discussione e lasciare che il ricorso venga portato all'assemblea; è là dice che ogni consigliere e socio potrà far valere le proprie ragioni.

Gambierasi cita altri casi in cui i soci *non trovandosi d'accordo* colle deliberazioni del Consiglio, ricorsero all'assemblea. Sarà obbligo della maggioranza del Consiglio di venire a difendere in assemblea le proprie opinioni; *ma si dovrà* rispettare la volontà dei ricorrenti.

Vendruscolo: A sensi dell'articolo 64 non trova opportuno convocare l'assemblea: dichiara di attaccarsi a questo e di respingere il ricorso. Che colpa ne abbiamo noi, dice, se nello Statuto vi hanno articoli che si possono interpretare in più modi. L'articolo 64 parla chiaro e questo dovrebbe bastare.

Gambierasi cita altri articoli che sono in contraddizione coll'articolo 64. Dichiara aver consultato parecchi in proposito, e *che sono per la convocazione* dell'assemblea.

Pignat fa alcune considerazioni riguardo alla interpretazione di detti articoli. Dice che il Consiglio può negare la convocazione dell'assemblea; se non avesse questa facoltà era inutile convocarlo.

Comessatti dice che fu male di cominciare la discussione che il Presidente volle permettere per troppa delicatezza e cortesia. Darà il suo voto per la convocazione dell'assemblea.

Tunini, presidente, dice che alle volte un po' di larghezza ed indulgenza può giovare, fu per questo che permise la discussione. Invita i Consiglieri alla calma ed a intervenire all'assemblea per far valere le proprie ragioni.

Parecchi domandano la parola e c'è chi vuole la chiusura.

Il presidente valendosi dei suoi poteri discrezionali dichiara sciolto il Consiglio.

Alcuni protestano, altri approvano il contegno del presidente.

Tutto ciò bene inteso in nome della libertà, della quale gli *antisettembrini* (come fu convenuto di chiamarli) si ritengono in buona fede i soli genuini rappresentanti, i soli autorizzati depositari, i soli competenti interpreti, nel Consiglio della Società operaia. In nome della libertà, una interpretazione quanto mai restrittiva — e secondo noi ingiusta — delle disposizioni statutarie; in nome della libertà, il tentativo di porre comunque impedimento a che sia fatto appello all'assemblea, vale a dire che sia applicato al caso quel *referendum* che è una delle riforme *più liberali* del nostro tempo, e più *dai liberali* invocata; in nome della libertà, finalmente, le apostrofi minacciose indirizzate al Presidente al chiudersi tumultuoso della seduta di ier sera, come ci riferiscono alcuni dei Consiglieri presenti.

E questi bravi signori presumono di far proseliti alla loro causa con simili metodi e dando esempi di questo genere!...

Domenica 18 agosto corr., alle ore 11 ant., avrà luogo, nel Teatro Nazionale, l'assemblea generale dei soci per deliberare se la Società debba o non debba partecipare alle feste del XX settembre.

Educatorio per gli scolari poveri. Ieri mattina alle 9 è stato aperto l'Educatorio gli scolari poveri delle classi elementari inferiori, nel locale di S. Domenico concesso dal Municipio, con i primi dieci fanciulli proposti dai maestri e controllati dalla Congregazione di carità.

Erano presenti, oltre al Presidente, vari consiglieri, parecchi maestri e maestre, e s'incominciò tosto la funzione educativa e ricreativa.

A mano a mano verranno accolti altri fanciulli fino al numero di 30.

I reati elettorali e l'amnistia. La Corte di Cassazione di Roma ha pronunciato un'importante sentenza in materia di elezioni. Essa ha deciso — con un'elaborata sentenza pubblicata nell'ultima puntata della *Cassazione Unica* — che tutti indistintamente i reati contemplati nelle due leggi elettorali, politica ed amministrativa, godono il beneficio dell'amnistia, e non quelli soltanto, che sieno commessi nel periodo elettorale.

Una società pel vestiario razionale. Da una comunicazione fatta al Congresso di ginecologia dal dottor Solovis, dell'Università di Mosca, risulta che esiste in Russia una *Società del vestiario razionale*, i cui intenti possono riassumersi così:

1. Essa cerca, per la donna specialmente, di elaborare e di introdurre un tipo di vestito che, rispondendo al gusto individuale e al desiderio di ognuna, soddisfi ai bisogni essenziali dell'igiene e sia nello stesso tempo comodo ed elegante in tutta l'estensione della parola.

2. Cerca inoltre di fare adottare una forma di vestito più o meno stabile, le cui modificazioni dovrebbero trovare la loro ragione d'essere in perfezionamenti razionali.

Questa società può calcolare sin d'ora sul più completo.... insuccesso.

Togliere alle signore la volubilità della moda, equivarrebbe a togliere loro l'elemento della grazia e del piacere.

Fiera vini. La fiera vini sarà aperta tutte le sere, dalle ore 7 alle 11, sino al 24 corrente, con ingresso per la via del Ginnasio.

Pagamento per l'entrata indistintamente nei giorni feriali cent. 30 e nei giorni festivi cent. 50.

Nuova linea telefonica. Il colonnello cav. Sante Giacomelli ha fatto mettere in comunicazione, mediante un filo telefonico, la villa di Pradamano con la propria agenzia di Udine. La lunghezza della linea è di circa 4200 metri.

Arresto di un minorenne. Alle ore 6 pom. di ieri venne arrestato in via Mercatovecchio il minorenne Moraasi Vincenzo fu Valentino d'anni 17 da Udine, perchè con decreto del Presidente del Tribunale fu assegnato ad una casa di correzione.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 1/2 rappresentazione dell'opera-ballo, *Mefistofele*, in un prologo, 4 atti ed epilogo, del m. A. Boito.

— Domani riposo.

— Sabato e domenica rappresentazione.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acque di Nocera un'*azione potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri. (54)

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 12, del 10 agosto 1895 contiene:

— Nel giorno 26 corr., presso il Municipio di Moruzzo, seguirà l'asta per l'appalto della quinquennale manutenzione della strada comunale e manufatti.

— Il presidente del Consiglio notarile avvisa che il dott. Lodovico Billia avendo soddisfatto a tutte le prescrizioni di legge venne ammesso all'esercizio delle funzioni di notaio con residenza in Comeglians.

— L'usciere del Tribunale di Udine ha notificato a Silvio Andreuzzi fu Antonio nato a Medun e residente al Paraguay l'estratto della sentenza 22 aprile p. p. della Corte d'Assise di Udine che lo condanna fra altro alla multa di lire 1800 ed alle spese in lire 154,74 da pagarsi entro 15 giorni sotto comminatoria dell'esecuzione mobiliare.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali*, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Indri Pierino: Barnaba Pietro lire 1, Cremese Giov. Batt. 1.

Asquini co. Margherita: Bearzera Giovanni di Campomolle lire 2, Bisutti-Sbuelz Maria di Tricesimo 1.

Battistoni Teresina: Sbuelz Giov. Batt di Tricesimo lire 1, Forster Armando 1.

Spezzotti Angelina: Rigo Leonardo lire 1, Borghi Fanny 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Battistoni Teresina:* De Agostini Luigi lire 1.

Indri Pierino: Moro Famiglia lire 1.

Zughis-Fulcio Maria di Cividale: Ermacora notaio Domenico lire 1, Bastanzetti cav. Donato 1.

Toffoli-Bianchi: Flaibani Giuseppe lire 1.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambierasi e Tosolini. (Piazza V. E.)

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Tosolini Angela:* Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.

Spezzotti Angelina: Marioni G. B. lire 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *Spezzotti Angelina:* Pietro Picssi lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Asquini co. Margherita:* N. N. lire 2.

Tosolini Angela: Fratelli Beltrame lire 1, Zanon Giuseppe 2, Micoli Francesco 2, Zavagna Marco 2, Grossi Maddalena 1.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Un colpo di testa del Kedive contro gli inglesi.

Pietroburgo 14 — Si parla molto nei circoli politici d'un fatto che produce viva sensazione.

Il Kedive d'Egitto avrebbe voluto fare un colpo di testa, recandosi da Costantinopoli a Pietroburgo a domandare allo Czar che prendesse l'iniziativa per chiedere lo sgombero delle truppe inglesi dell'Egitto.

Il Sultano ha dovuto usare la massima energia per impedire il viaggio di Abbas-Pascià a Pietroburgo, e per calmarlo ha fatto mandare dal ministro degli esteri una nota al Governo russo contro la continuazione dell'occupazione inglese nell'Egitto.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il giorno 13 agosto 1895 per le sottosegnate

Frutta

Armellini	al quintale da lire	0.—	a	0.—
Ciliege	» »	—.—	a	—.—
Corniole	» »	7.—	a	10.—
Fichi	» »	—.—	a	—.—
Fragole	» »	—.—	a	—.—
Lampone	» »	—.—	a	—.—
Nespole	» »	—.—	a	—.—
Noci	» »	30.—	a	—.—
Peri	» »	20.—	a	25.—
Pesche	» »	18.—	a	70.—
Pesche-noci	» »	0.—	a	0.—
Pomi	» »	—.—	a	—.—
Prugne	» »	35.—	a	0.—
Susine	» »	0.—	a	0.—
Uva	» »	45.—	a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 agosto 1895.

Rendita	13 ago.	14 ago.
Ital. 5 % contanti	94.—	93.80
» fine mese	94.05	93.90
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex	286.—	286.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	496.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	880.—	881.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	276.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	670.—	670.—
» » Mediterranee	492.—	491.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.20	105.10
Germania »	129.¾	129.60
Londra »	26.54	26.57
Austria e Banconote »	218.—	218.—
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	21.—	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.20	89.—
	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fateno sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della sovvenuta caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, od in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80**.

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bosranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.05	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	16.45	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.16	20.—	O. 17.35	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 16.42	19.56	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione;

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze.

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli* a **L. 2.50.**

Brunitore istntaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accordata la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori**, **renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Prate, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.